

Maxi sequestro antidroga in Sardegna: beni per milioni di euro bloccati dalla DIA

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Operazione contro il traffico di droga tra Nuoro, Alghero e Cagliari

Un duro colpo al **traffico di droga in Sardegna** è stato inferto dalla **Direzione Investigativa Antimafia (DIA)** di Cagliari, che ha eseguito un importante **decreto di sequestro finalizzato alla confisca** nei confronti di cinque soggetti ritenuti coinvolti in un'organizzazione criminale attiva nello **spaccio di stupefacenti**.

L'operazione si inserisce nel solco delle indagini già avviate dai **carabinieri di Olbia** con l'operazione **"Polo Ovest"**, che a fine dicembre aveva portato allo smantellamento di un gruppo considerato tra i principali nel panorama del **narcotraffico locale**.

Sequestro da oltre 8 milioni di euro: cosa è stato confiscato

Secondo quanto emerso dalle indagini, il giro d'affari illecito legato allo **spaccio di droga** ammonterebbe a circa **8 milioni di euro**. Anche se il valore complessivo dei beni è ancora in fase di quantificazione ufficiale, il patrimonio sequestrato è significativo.

Nel dettaglio, sono stati posti sotto sequestro:

- **5 immobili** situati tra Nuoro e Alghero
- **10 veicoli**, tra auto e motocicli
- **5 società**, di cui una con sede legale all'estero
- **Terreni** nel territorio del Nuorese
- **12 conti correnti bancari**

Un'azione mirata non solo a colpire le persone coinvolte, ma soprattutto a indebolire la struttura economica dell'organizzazione, bloccando i **proventi illeciti** derivanti dal traffico di sostanze stupefacenti.

Coinvolto un fiancheggiatore legato alla fuga del boss Raduano

Tra i destinatari del provvedimento figura anche uno dei soggetti ritenuti vicini alla fuga del boss **Marco Raduano**, evaso dal carcere di **Badu 'e Carros**. Questo elemento evidenzia i collegamenti tra diverse attività criminali e rafforza il quadro investigativo su una rete articolata e ben organizzata.

Ricchezze accumulate illegalmente e prestanome: i dettagli delle indagini

Gli investigatori della **DIA** hanno evidenziato come gli indagati abbiano accumulato nel tempo **ingenti patrimoni** attraverso attività illegali legate al **traffico di droga**.

In particolare, le indagini patrimoniali hanno fatto emergere:

- un evidente **arricchimento illecito**
- investimenti sospetti e non giustificati dai redditi dichiarati
- l'utilizzo di **prestanome** per intestare beni e società

Questi soggetti avrebbero agito per conto degli indagati, contribuendo a nascondere la reale provenienza del denaro e a rendere più complessa la ricostruzione dei flussi finanziari.

La strategia antimafia: colpire i patrimoni per fermare il crimine

L'operazione della **Direzione Investigativa Antimafia** conferma una strategia ormai consolidata: contrastare le organizzazioni criminali non solo sul piano penale, ma anche su quello economico.

Il **sequestro dei beni** rappresenta infatti uno degli strumenti più efficaci per indebolire le reti criminali, privandole delle risorse necessarie per continuare le attività illegali.

Conclusioni

Il maxi sequestro eseguito a Cagliari rappresenta un passo importante nella lotta al **narcotraffico in Sardegna**. Le indagini proseguono per chiarire ulteriormente i legami tra i soggetti coinvolti e per individuare eventuali ulteriori responsabilità.

Nel rispetto della normativa vigente, si ricorda che tutte le persone coinvolte sono da considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Presunzione di innocenza

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 27 della Costituzione italiana e della normativa vigente in materia di **presunzione di innocenza**, tutti gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva di condanna.

